



Comune di Cento

REGOLAMENTO

SERVIZI 0 – 3 ANNI

TITOLO I **NIDI D'INFANZIA**

ART. 1 – ISTITUZIONE

Il Nido d'Infanzia è il primo servizio educativo per l'infanzia. E' un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i sei mesi e i tre anni e concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica attenta alla prima infanzia, nella garanzia del diritto all'educazione e nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

ART. 2 – FINALITÀ' E REQUISITI DI FUNZIONAMENTO

Il Nido d'Infanzia si pone come finalità:

- lo sviluppo della personalità dei bambini e delle bambine nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dell'espressione delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- la cura delle bambine e dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- il sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative;
- la diffusione della cultura dell'infanzia.

Le finalità del Nido si realizzano, nel rispetto della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" (Convenzione ONU 1989) tenendo conto dei processi evolutivi e delle esigenze dei bambini e delle bambine e in linea i contenuti della legge regionale n. 19 del 25.11.2016 e direttive attuative.

I Nidi d'infanzia, attraverso il proprio progetto pedagogico, assicurano un ambiente ed una proposta educativa di qualità in un rapporto costante e organico con le famiglie e in collegamento con le istituzioni scolastiche, con particolare riguardo alla scuola dell'infanzia.

L'Amministrazione Comunale intende, con il presente Regolamento, valorizzare e diffondere una cultura attenta alla prima infanzia e le esperienze di partecipazione dei genitori alla vita dei Nidi.

Il servizio si rivolge a tutti le bambine e i bambini ed è impegnato a formulare un percorso educativo che offra opportunità educative per tutti, con particolare riguardo nei confronti dei bambini o delle bambine con disabilità o che si trovano in situazione di svantaggio familiare o sociale.

L'Amministrazione Comunale garantisce nei servizi 0-3 anni il rispetto dei requisiti strutturali, di funzionamento e di organizzazione/gestione del servizio così come stabiliti dalla normativa vigente.

E' compito dei competenti Servizi comunali assicurare e monitorare costantemente il raggiungimento ed il mantenimento dei requisiti di funzionamento dei servizi. In particolare gli spazi interni ed esterni, gli arredi ed i giochi devono avere caratteristiche tali da tutelare e promuovere la salute e il benessere dei bambini e degli operatori e le finalità educative degli stessi.

I Nidi d'infanzia adottano la Carta dei Servizi che è un documento attraverso il quale l'Amministrazione Comunale individua i livelli qualitativi ottimali dei servizi che intende garantire. La Carta dei Servizi è altresì uno strumento di comunicazione atto ad implementare la qualità dei servizi pubblici erogati, anche attraverso una maggiore informazione e partecipazione attiva dei destinatari.

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DEI NIDI D'INFANZIA

I Nidi d'Infanzia possono essere organizzati in:

- sezioni a tempo pieno;
- sezioni a tempo parziale.

Con delibera della Giunta Comunale vengono definite l'organizzazione dei servizi educativi e le modalità per l'accesso.

La chiusura temporanea per esigenze del servizio è disposta dal Responsabile del Servizio. Sono in ogni caso osservate le Ordinanze del Sindaco adottate ai sensi dell'art. 54 del TUEL.

ART. 4 - STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

Hanno diritto di fruire dei Nidi d'Infanzia comunali le bambine e i bambini residenti nel Comune di Cento di età compresa tra i sei mesi e i tre anni.

I Nidi d'Infanzia sono articolati in sezioni, punto di riferimento per l'assegnazione del numero dei bambini e della dotazione di personale educativo ed ausiliario.

In relazione alle diverse fasce di età e agli indirizzi del progetto pedagogico, i bambini e le bambine vengono suddivisi nelle seguenti sezioni:

- sezione delle conquiste;
- sezione delle avventure;
- sezione delle scoperte;
- sezione delle esperienze.

Il Coordinatore Pedagogico, cui compete la formazione delle sezioni, terrà conto delle caratteristiche psicofisiche e dello sviluppo dei bambini e delle bambine anche in relazione all'ambiente e al gruppo valutando altresì la situazione logistico-organizzativa.

Ai fini di un migliore svolgimento dell'attività educativa, le sezioni possono essere organizzate in sottogruppi.

Il funzionamento del servizio, a cura del Coordinatore Pedagogico, prevede la riflessione continua sulle esperienze e le esigenze dei bambini, l'effettuazione di sperimentazioni sostenute dalla ricerca psico-pedagogica e la formazione permanente degli operatori.

La programmazione delle attività educative:

- deve essere il risultato della cooperazione tra operatori e organismi di partecipazione, con il costante supporto dei servizi socio-sanitari e culturali del territorio;
- deve tenere conto dei bisogni della bambina e del bambino, del loro diritto ad essere aiutati nel superamento di eventuali svantaggi di partenza, fornendo occasioni adeguate e risposte tempestive alle potenzialità di apprendimento, di esplorazione, di esperienze e di bisogno relazionale, valorizzando l'identità personale.

Al fine di garantire la continuità dell'esperienza, in corso d'anno, non sono consentiti passaggi fra i servizi di cui al presente regolamento, fatta eccezione per la rinuncia al posto occupato ed eventuale inserimento al diverso servizio a seguito dello scorrimento delle graduatorie vigenti.

ART. 5 - CALENDARIO E ORARI

Il calendario annuale viene definito all'inizio di ogni anno educativo ed approvato con determinazione dirigenziale nel rispetto delle relazioni sindacali.

I Nidi d'Infanzia comunali sono aperti dal lunedì al venerdì.

Le sezioni a tempo pieno funzionano dalle ore 7,30 alle ore 17,30, mentre le sezioni a tempo parziale (*part-time*), qualora istituite, funzionano dalle ore 7,30 alle ore 14,00.

I predetti orari potranno essere modificati con Determinazione del Responsabile del Servizio.

Nelle sezioni a tempo pieno l'organizzazione degli accessi è così regolamentata:

- ingresso dalle ore 7,30 alle 8,15 e dalle 8,45 alle ore 9,15. In casi sporadici ed eccezionali, per documentato motivo, l'ingresso può essere posticipato fino alle ore 11,00 (il Responsabile del servizio può prevedere adeguamenti dell'orario di ingresso all'interno della fascia di accesso 7,30-9,15);
- prima uscita dalle ore 13,00 alle ore 13,30;
- seconda uscita dalle ore 15,45 alle ore 16,45;
- prolungamento di orario con uscita fino alle ore 17,30, con incremento delle tariffe in vigore, per i bambini e le bambine (dai 12 mesi di età) nel caso in cui i genitori, per esigenze lavorative, presentino istanza documentata di impossibilità a ritirare il

bambino o la bambina entro le ore 16,45. Il prolungamento dell'orario di uscita non può essere fruito durante il primo mese di ambientamento ed è attivo a partire dal 1° ottobre di ogni anno educativo.

La richiesta di prolungamento dell'orario di uscita è effettuata con apposita domanda dai genitori dei bambini e delle bambine con più di un anno di età entro il termine annualmente definito dall'Amministrazione Comunale.

Nei casi di documentata necessità, sorta dopo l'inizio dell'anno educativo, la domanda è accolta compatibilmente con la disponibilità di posti.

La rinuncia al prolungamento dell'orario di uscita va effettuata con domanda e decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione. A tal fine fa fede la data di acquisizione al protocollo generale.

Nelle sezioni part-time l'organizzazione degli accessi è così regolamentata:

- ingresso dalle ore 7,30 alle 8,15 e dalle 8,45 alle ore 9,15;
il Responsabile del servizio può prevedere adeguamenti dell'orario di ingresso all'interno della fascia di accesso 7,30-9,15;
- uscita dalle ore 12,30 alle ore 13,00 e dalle 13,30 alle ore 14,00;
il Responsabile del servizio può prevedere adeguamenti dell'orario di uscita all'interno della fascia 12,30-14,00.

I bambini e le bambine non possono essere ritirati da estranei e qualora i genitori non fossero in grado di provvedere personalmente al ritiro degli stessi dovranno, all'inizio di ogni anno educativo, compilare e sottoscrivere l'apposito modulo, indicando le persone maggiorenni autorizzate dal genitore, sotto la propria responsabilità, al ritiro del figlio o della figlia e identificate tramite copia di documento di riconoscimento.

Nel caso in cui, nel corso dell'anno educativo, si verificassero casi di impossibilità al ritiro del bambino o della bambina da parte dei genitori o delle persone permanentemente delegate, il genitore è tenuto ad informare, al momento dell'ingresso mattutino, le educatrici e ad autorizzare in forma scritta la persona maggiorenne individuata per il ritiro del minore (identificata tramite documento di riconoscimento).

ART. 6 - PERSONALE DEL NIDO

Nel Nido d'Infanzia operano:

- il gruppo di lavoro degli educatori;
- il personale di cucina;
- il personale ausiliario.

L'attività del personale, con le necessarie differenziazioni in considerazione dei ruoli, tende al benessere dei bambini e delle bambine e al soddisfacimento ottimale dei loro bisogni di crescita. La ricerca e la sperimentazione continua, il confronto ed il dialogo con l'ambiente familiare e sociale del bambino e della bambina devono tendere alla realizzazione di stili educativi di lavoro, metodologie e contenuti educativi in grado di assicurare la migliore educazione delle bambine e dei bambini.

Il personale educativo concorre ai processi di crescita dei bambini e delle bambine nella prima infanzia attraverso:

- la stesura dei progetti educativi annuali e la realizzazione delle attività educative, nella permanente verifica degli obiettivi e dei risultati;
- l'attenzione e la cura adeguata dei bambini e delle bambine, nel rispetto dei loro bisogni e dei loro ritmi psico-fisici;
- il continuo aggiornamento professionale, culturale, la promozione e l'attività negli organismi di partecipazione.

La libertà di scelta del metodo educativo è un diritto esercitato collegialmente ed il cui esercizio deve promuovere la partecipazione dei genitori. La libertà di scelta del metodo educativo si esprime attraverso il confronto e nel rispetto del diritto delle famiglie di conoscere i contenuti educativi. Tale scelta è finalizzata alla formazione collegiale delle linee fondamentali dell'attività educativa e si esprime formalmente nel progetto pedagogico del nido.

Il personale educativo ha diritto ad un monte ore annuo, definito dalla contrattazione collettiva, da destinare alle attività connesse all'organizzazione del lavoro, alla programmazione educativa, alla partecipazione agli organi previsti nel presente regolamento ed ai corsi di formazione e aggiornamento professionale.

All'inizio di ciascun anno educativo, ogni gruppo di lavoro individua, di norma a rotazione, una educatrice come referente del nido d'infanzia. L'educatrice referente attende a tutte le attività generali del nido d'infanzia e promuove incontri con il personale per assicurare un efficiente ed efficace funzionalità del servizio.

L'educatrice referente, in particolare:

- cura i rapporti con l'ufficio Nidi per tutte le esigenze e necessità relative al servizio;
- può convocare, a nome del Gruppo di Lavoro, l'assemblea dei genitori;
- è referente per la conservazione di tutto il materiale assegnato al nido d'infanzia.

Il personale ausiliario collabora con il personale educatore e partecipa all'attività complessiva dei nidi d'infanzia. In particolare:

- cura la pulizia e l'ordine dell'attrezzatura e degli spazi interni ed esterni del nido;
- provvede a turno alla distribuzione dei pasti, assicurando l'allestimento ed il riordino del luogo di consumo del pasto e tutti gli ambienti del nido;
- provvede al servizio di guardaroba e di lavanderia;
- presta la necessaria collaborazione al personale educatore nei diversi momenti della giornata con particolare riguardo durante il pasto e il risveglio dei bambini e delle bambine e partecipa, compatibilmente con le esigenze del servizio, alle uscite didattiche;
- è tenuto a frequentare i corsi di formazione organizzati dall'amministrazione comunale nelle materie di propria competenza.

Le funzioni del personale ausiliario sono svolte in modo integrato e considerate di supporto alle attività di servizio.

Il ruolo del personale ausiliario si realizza anche nella partecipazione attiva agli incontri con il gruppo di lavoro, ai lavori degli organi di partecipazione e nella frequenza alle attività di formazione e di aggiornamento professionale.

Il personale di cucina operante nei Nidi d'Infanzia ha la responsabilità della cucina, della predisposizione e distribuzione dei pasti alle sezioni ed in particolare:

- è responsabile del rispetto del sistema di autocontrollo HACCP nonché del rispetto di tutte le normative in materia di produzione e somministrazione pasti;
- ha il compito di tenersi informato, aggiornato ed applicare scrupolosamente i sistemi di cottura e sui sistemi di autocontrollo HACCP;
- controlla la quantità e qualità delle derrate alimentari annotando, in base alle presenze ed in osservanza alle tabelle dietetiche, gli alimenti che occorrono per la preparazione delle vivande;
- è tenuto alla custodia ed alla salvaguardia dell'igiene, dell'ordine e della pulizia dei locali cucina, delle attrezzature e del materiale usato sia in cucina sia nelle sezioni (piatti, stoviglie, pentole, ecc.);
- è tenuto a segnalare tempestivamente al referente comunale del servizio nidi d'infanzia ogni problema relativo alla produzione, alla somministrazione dei pasti ed alla situazione dei locali di produzione;
- è tenuto a frequentare i corsi di formazione organizzati dall'amministrazione comunale nelle materie di propria competenza.

Il ruolo del personale di cucina si realizza anche nella partecipazione attiva agli incontri con il gruppo di lavoro, ai lavori degli organi di partecipazione e nella frequenza alle attività di formazione e di aggiornamento professionale.

Tutto il personale del nido d'infanzia è responsabile della cura e della corretta conservazione ed uso del materiale presente all'interno del nido d'infanzia.

ART. 7 - GRUPPO DI LAVORO DEGLI EDUCATORI E INTER-NIDI

Al fine di rendere effettivo il principio della collegialità gli educatori sono partecipi della funzione educativa nello svolgimento delle proprie specifiche mansioni e costituiscono un gruppo di lavoro.

Nel quadro delle finalità del servizio e delle linee generali fissate dall'Amministrazione Comunale e dal Comitato del Nido, il Gruppo di Lavoro attua, all'interno della struttura, le decisioni e gli indirizzi socio-psico-pedagogici contenuti nel documento di indirizzo indicato dalla Direttiva Regionale sull'Accreditamento dei Servizi Educativi n. 704 del 13/05/2019 attuativa dell'art. 17 della Legge Regionale 19/2016. In particolare il Gruppo di Lavoro è impegnato nella stesura e nella verifica annuale del Progetto pedagogico, che indica nelle linee generali le scelte e l'impianto educativo del personale e del servizio. Il Progetto Pedagogico ha durata triennale e prevede, nella sua stesura, l'impegno del Gruppo di Lavoro a garantire un riferimento preciso e progettuale coerente con gli Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia.

Il Gruppo di Lavoro si riunisce periodicamente su convocazione dell'educatrice referente al fine di programmare e verificare lo svolgimento delle attività educative attraverso l'elaborazione dei progetti educativi annuali.

Il Gruppo di Lavoro:

- partecipa ai corsi di formazione e di aggiornamento programmati dall'Amministrazione Comunale e ne discute i contenuti, procede all'articolazione dei turni di lavoro secondo le modalità definite dall'Amministrazione Comunale e alla divisione funzionale dei compiti e delle responsabilità al proprio interno;
- provvede all'individuazione dell'educatore referente, per l'intero anno educativo;
- incontra periodicamente il coordinatore pedagogico, con l'obiettivo di favorire il confronto e lo scambio sulle attività e sull'impostazione pedagogica, nell'ottica del miglioramento qualitativo dell'offerta educativa;
- programma periodicamente incontri di *équipe* di sezione al fine di progettare gli interventi, monitorare l'andamento del gruppo di bambini e verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati. All'occorrenza partecipa a questi incontri anche, il coordinatore pedagogico, il personale ausiliario, il personale di cucina.

Il personale ausiliario e di cucina partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro in relazione agli argomenti trattati.

Il gruppo di lavoro educativo territoriale, denominato inter-nidi, è costituito da tutti gli operatori dei nidi d'infanzia comunali. L'inter-nidi si riunisce periodicamente, alla presenza del coordinatore pedagogico, al fine di rafforzare e raccordare le esperienze dei singoli nidi, programmare e verificare le attività di formazione e aggiornamento professionale, discutere i problemi organizzativi e gestionali dei nidi d'infanzia. A questi incontri possono partecipare, se necessario, anche i Servizi educativi privati 0-3 anni operanti sul territorio comunale.

ART. 8 - COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Il Comune di Cento per gli interventi connessi alla programmazione ed all'azione educativa si avvale del supporto di un Coordinatore Pedagogico in possesso dei titoli previsti dalla legge.

Il Coordinatore Pedagogico, nell'ambito dei nidi d'infanzia, svolge a titolo esemplificativo i seguenti compiti:

- conduzione degli incontri mensili con i gruppi di lavoro, con la finalità di favorire e stimolare discussioni e confronti sui bambini e sulle linee pedagogiche dei nidi d'infanzia, periodicamente allargati anche al personale ausiliario e di cucina;
- visite nelle sezioni dei nidi d'infanzia volte per lo più ad attività di osservazione, confronto e supporto delle educatrici, in particolare in relazione a situazioni problematiche;
- incontri di sezione, per entrare in modo più tangibile nella vita della sezione;
- partecipazione agli inter-nidi;
- conduzione di incontri rivolti ai genitori, in relazione a richieste specifiche oppure su proposte tematiche.

- conduzione ed affiancamento alle attività di formazione e aggiornamento secondo i calendari definiti; progettazione e gestione organizzativa dei corsi organizzazione della documentazione del materiale dei corsi di formazione;
- partecipazione alle assemblee generali dei nidi d'infanzia rivolte ai genitori;
- partecipazione alle attività del Coordinamento Pedagogico Territoriale;
- partecipazione in qualità di membro alle sedute della commissione tecnica distrettuale per le autorizzazioni al funzionamento dei servizi per la prima infanzia gestiti da soggetti privati di cui alla Legge Regionale 19/2016 e direttive applicative e come da vigente regolamento comunale;
- progettazione, conduzione generale e verifica dei progetti per la prima infanzia in collaborazione con le Scuole dell'infanzia del territorio comunale;
- partecipazione a eventi, manifestazioni, occasioni di confronto;
- partecipazione alla Commissione 0/6 e agli altri organismi di partecipazione previsti dal presente regolamento.

ART. 9 - CONTINUITÀ EDUCATIVA NIDO – SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel Comune di Cento è istituita una commissione di lavoro denominata "Commissione 0/6" composta da una rappresentanza degli educatori/insegnanti di ogni scuola e nido d'infanzia, servizi 0-3 anni del territorio comunale e dai coordinatori pedagogici referenti dei diversi contesti educativi.

Lo scopo della Commissione è quello di favorire condizioni di continuità nell'esperienza pedagogica ed uno scambio sull'attività educativa tra Nidi e Scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie promuovendo iniziative di continuità tra le diverse realtà educative del territorio.

La Commissione ha altresì il compito di promuovere iniziative di formazione per gli operatori ed iniziative di continuità fra le esperienze scolastiche rivolte ai bambini e alle bambine adottando un progetto formale e condiviso e favorendo attraverso specifici momenti d'incontro, il coinvolgimento delle famiglie.

Le attività della Commissione sono improntate all'applicazione ed allo sviluppo delle "*Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei*" approvate con D.M. n. 334 del 22 novembre 2021 in applicazione dell'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

In particolare gli educatori e gli insegnanti sono impegnati nella programmazione di colloqui di passaggio sul percorso di esperienza dei bambini e delle bambine e sulla stesura di un documento di passaggio che descrive l'esperienza al Nido di ogni singolo bambino e bambina.

I Servizi inoltre saranno impegnati a favorire l'orientamento delle famiglie nella scelta della scuola privilegiando anche il ricorso alla scelta basata su percorsi di territorialità dell'offerta formativa.

ART. 10 - PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il Nido d'infanzia persegue i suoi fini istituzionali avvalendosi della partecipazione attiva dei genitori, degli operatori e delle componenti sociali e culturali del territorio.

La partecipazione si realizza mediante:

- l'Assemblea generale del nido dell'infanzia;
- il Comitato del nido d'infanzia.

L'Assemblea è l'organo privilegiato di partecipazione ed è costituita da tutti i genitori dei bambini e delle bambine frequentanti il nido ed è convocata, di norma, dall'educatore referente del nido sentito il Presidente del Comitato e su richiesta di almeno 1/3 dei genitori. L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno. Può altresì essere convocata dal Dirigente del Settore competente del Comune di Cento.

L'Assemblea:

- discute gli aspetti generali del nido e, anche alla presenza di esperti esterni, di tematiche particolari inerenti l'educazione;
- elegge i propri rappresentanti nel Comitato;

- indica gli obiettivi prioritari cui il Comitato deve attenersi nello svolgimento della funzione e ne verifica l'attività;
- promuove il confronto e la verifica sui progetti educativi proposti dal Gruppo di Lavoro.

Nel corso delle assemblee il personale educativo di ogni sezione incontra i genitori dei bambini e delle bambine per presentare, discutere e verificare lo svolgimento delle attività educative. Il personale educativo fornirà ai genitori ogni strumento idoneo a favorire la loro partecipazione attiva. All'inizio e al termine di ogni anno educativo viene convocata una assemblea dei genitori.

In ogni Nido dell'infanzia è istituito un Comitato formato da genitori dei bambini e delle bambine frequentanti e dagli operatori del nido.

Il Comitato di ciascun Nido è composto, di norma da 2 rappresentanti dei genitori per ogni sezione e da almeno 3 rappresentanti degli operatori.

Alle riunioni del Comitato può partecipare, in relazione agli argomenti trattati, personale dell'Azienda USL di Ferrara. Il Coordinatore Pedagogico è invitato alle riunioni del Comitato e vi partecipa in relazione ai temi trattati.

Di ogni riunione viene redatto un verbale.

Il Comitato elegge al proprio interno, tra i genitori, un Presidente il quale convoca e presiede le riunioni del Comitato concordando, preventivamente, l'ordine del giorno.

I rappresentanti dei genitori sono eletti ogni due anni dall'assemblea, con integrazione annuale dei genitori nei seguenti casi:

- genitori che rinunciano all'incarico;
- genitori di bambini e bambine che sono passati alla scuola dell'infanzia;
- genitori di bambini e bambine che hanno ritirato il bambino o la bambina dal servizio nidi d'infanzia.

I rappresentanti degli operatori partecipano, di norma, a rotazione biennale.

Il Comitato si riunisce normalmente nella sede del rispettivo nido, ogni volta che lo ritenga opportuno e comunque non meno di tre volte all'anno.

Il Comitato del nido:

- esamina e discute i progetti educativi del nido e approfondisce aspetti del progetto pedagogico di particolare interesse, come ad esempio la continuità nido-scuola dell'infanzia;
- si confronta sulla funzionalità delle strutture collaborando con il servizio e segnalando agli Uffici Comunali competenti eventuali necessità, ma anche proponendo soluzioni
- si rapporta l'Amministrazione Comunale con lo scopo di condividere proposte a favore dei bambini e delle bambine e delle famiglie;
- propone ed organizza iniziative atte a promuovere la partecipazione dei genitori alla vita del nido e la sensibilizzazione delle famiglie su tematiche educative.

ART. 11 - ISCRIZIONE, AMMISSIONE, FREQUENZA, RITIRI E DIMISSIONI

La domanda di iscrizione al servizio è presentata nella modalità *on-line*, indicativamente nel periodo 15 aprile - 30 maggio di ogni anno, dalle famiglie residenti nel Comune di Cento con bambini o bambine di età inferiore a 3 anni.

Possono presentare domanda di iscrizione anche le famiglie che intendono trasferirsi nel Comune di Cento, comprovando la domanda con la documentazione relativa all'avvenuta presentazione dell'autocertificazione di richiesta della residenza. Il possesso del requisito sarà accertato d'ufficio prima dell'eventuale ammissione al servizio e prima dell'inizio di ogni anno educativo.

Nella domanda di iscrizione devono essere indicati:

- a) la tipologia di servizio richiesta (può essere presentata domanda per una sola tipologia di servizio: nido a tempo pieno oppure nido part-time);
- b) la sede del nido (può essere presentata domanda sia per i nidi d'infanzia del Capoluogo sia per il nido d'infanzia della frazione di Alberone).

Nella presentazione della domanda il cittadino dovrà considerare che:

- le domande effettuate per i nidi situati a Cento Capoluogo non possono prevedere la scelta di uno specifico nido d'infanzia. La sede di inserimento è determinata sulla base dei criteri dell'art. 4 del presente Regolamento e non può essere modificata in corso d'anno. Non sono consentiti scambi di posto tra bambini/e inseriti/e in diversi nidi né tra le varie sezioni e tra i servizi part-time e tempo pieno. Qualora la famiglia intenda modificare la scelta del tipo di servizio (da part-time a tempo pieno o viceversa) dovrà presentare una nuova iscrizione durante il periodo di apertura dei bandi.
- esclusivamente per le domande presentate per il nido di Alberone è possibile chiedere il cambio di tipologia di servizio (da part-time a tempo pieno e viceversa), a partire dall'anno educativo successivo, senza necessità di effettuare una nuova iscrizione.

Contestualmente alla domanda il richiedente può fornire il consenso per la realizzazione di materiali audio video e foto.

Il Comune di Cento pubblicizza sul sito web le modalità ed i termini di presentazione delle domande.

E' garantita l'ammissione al servizio per i bambini e le bambine in situazione di disagio relazionale e socio-culturale in collaborazione con i servizi sociali e sanitari competenti. Al fine di avere l'accesso con posto riservato, è necessaria apposita relazione da cui si evinca la necessità dell'inserimento da parte del Servizio Sociale Professionale e/o dall'UONPIA dell'Azienda USL.

Nel caso di frequenza di bambini o bambine con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992, l'assistenza educativa è predisposta a partire dalla specifica indicazione riportata nella diagnosi funzionale. La certificazione ex legge 104/1992 deve contenere l'indicazione della necessità di sostenere i progetti specifici previsti per il bambino o la bambina. Sulla base della documentazione si procede alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di stipulare convenzioni con altri Comuni per l'accoglimento delle domande di bambini e bambine ivi residenti, che potranno essere accolte dopo aver soddisfatto le domande dei residenti nel Comune di Cento.

Entro il mese di giugno di ogni anno sono approvate dal Responsabile del Servizio le graduatorie con le modalità di cui al successivo articolo 12.

L'inserimento in graduatoria non dà diritto automatico al posto, ma attesta il possesso dei requisiti per accedere al servizio.

L'accoglimento della domanda, con il relativo inserimento al nido della bambina o del bambino avviene attraverso comunicazione scritta dell'Ufficio Nidi, nella quale sono definiti il Nido, la tariffa e il periodo di inserimento.

Il Responsabile del Servizio può accogliere, con proprio atto motivato, anche se non inseriti in graduatoria e nel limite dei posti disponibili:

- bambini e bambine in affidò segnalati dai servizi sanitari e/o dai servizi sociali;
- bambini e bambine in affidò preadottivo e in affidò familiare a famiglie accoglienti residenti nel Comune di Cento;
- bambini e bambine ospiti in istituzioni o comunità presenti sul territorio di Cento e relazionati dai Servizi Sociali del Comune di provenienza ovvero con provvedimento del Tribunale per i Minorenni.

L'ammissione al nido d'infanzia viene comunicata alle famiglie con l'indicazione del periodo di inizio dell'ambientamento e nella medesima comunicazione verranno fornite prescrizioni inerenti:

- il termine perentorio entro il quale i genitori dovranno fare pervenire l'accettazione;
- gli obblighi sanitari previsti per legge per l'ammissione;
- la data fissata per l'incontro di presentazione del Servizio.

Il bambino o la bambina ammesso/a al nido, salvo rinuncia secondo le modalità di cui al presente Regolamento, rimarrà iscritto al servizio finché non sarà in età per passare alla scuola dell'infanzia (anno solare in cui il minore compie tre anni).

I bambini e le bambine appartenenti a nuclei familiari che hanno morosità nei confronti dei Servizi alla Persona del Comune di Cento non possono essere ammessi al nido se non dopo aver provveduto al pagamento di quanto dovuto.

La rinuncia all'ingresso al nido, comporta la cancellazione dell'iscrizione del bambino o della bambina dalla graduatoria.

L'Amministrazione Comunale potrà proporre alle famiglie in lista di attesa nel servizio richiesto un posto disponibile in altra tipologia di servizio. Tale proposta può essere formulata solo nel caso di esaurimento della relativa graduatoria.

Non possono essere effettuati, per motivi pedagogici, inserimenti nei mesi di dicembre, aprile, maggio, giugno e luglio.

Qualora una o più graduatorie si esauriscano nel corso dell'anno educativo e restino posti vacanti il Responsabile del Servizio accoglierà le domande pervenute successivamente all'approvazione della graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

- a) tipologia dei posti vacanti (fasce di età);
- b) ordine di arrivo delle domande all'Ufficio Protocollo.

All'atto dell'ammissione al nido le famiglie dovranno fornire il bambino o la bambina di:

- un corredo con un cambio completo di vestiario, che sarà conservato esclusivamente per il bambino o la bambina, per eventuali necessità;
- un corredo di pannolini ad uso esclusivo del bambino o della bambina e che dovrà essere periodicamente rifornito.

Nel caso di utilizzo di abbigliamento/corredo del nido in mancanza del cambio personale del bambino, la famiglia è tenuta a restituire il capo di abbigliamento ricevuto con tempestività.

La frequenza al nido inizia con il periodo di ambientamento dei bambini e delle bambine e, per il loro benessere, viene effettuato scaglionando le ammissioni, graduando i tempi di permanenza, e prevedendo la presenza del genitore o di persona per loro significativa, indicata dal genitore stesso. L'ambientamento è obbligatorio anche per i bambini che provengono da altro servizio educativo. Gli ambientamenti saranno effettuati tenendo conto della posizione occupata nella graduatoria e secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal coordinatore pedagogico insieme al gruppo di lavoro degli educatori del nido. Gli ambientamenti iniziano nel mese di settembre prevalentemente nei seguenti periodi:

- inizio dell'anno educativo;
- terza settimana di settembre;
- prima o seconda settimana di ottobre.

Gli ambientamenti, di norma, si realizzano nel primo mese di frequenza secondo il seguente schema:

- per le prime due settimane è necessaria la presenza del genitore;
- per le successive due settimane il bambino può frequentare il nido nella sola mattinata.

E' possibile prorogare la data di inserimento programmata, secondo le modalità di cui al punto precedente, consegnando all'Ufficio Nidi domanda di ritardo dell'inserimento accompagnata da certificazione medica attestante le motivazioni di ordine sanitario alla necessità del ritardo dell'inserimento. Il ritardo dell'inserimento non può superare i tre mesi. Durante il periodo del ritardo è dovuto il pagamento della tariffa mensile.

Considerato che il Servizio è rivolto alle famiglie con bambini e bambine residenti nel Comune di Cento, qualora, durante l'anno educativo, la famiglia dovesse trasferirsi in un altro Comune, viene garantito il posto al nido fino al termine dell'anno educativo, previo pagamento della tariffa per i cittadini non residenti.

Nel periodo di ambientamento non è possibile usufruire del prolungamento di orario.

Per il benessere dei bambini e delle bambine, inoltre, sarà obbligatoria la frequenza solamente sino alle ore 13,30 per cinque giorni al rientro dalle vacanze estive e, per i tre giorni al rientro dalle vacanze natalizie.

Il ritiro del bambino o della bambina dal nido d'infanzia deve essere sempre comunicato per iscritto presentando la comunicazione all'ufficio protocollo.

Qualora si verificassero prolungate assenze ingiustificate, frequenti trasgressioni agli orari di funzionamento del nido, il mancato rispetto delle norme che regolano l'ammissione, l'inserimento o delle altre disposizioni previste dal presente regolamento da parte dei genitori, il responsabile del servizio può disporre l'adozione dei provvedimenti necessari, fino alla dimissione d'ufficio.

ART. 12 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le graduatorie sono predisposte per tipologia di servizio, per luogo di erogazione del servizio e per fasce di età:

- Cento Capoluogo tempo pieno sezione piccoli (6-12 mesi);
- Cento Capoluogo tempo pieno sezione medi (13 - 20 mesi);
- Cento Capoluogo tempo pieno sezione grandi (21- 32 mesi);
- Cento capoluogo part time sezione piccoli (6-12 mesi);
- Cento capoluogo part time sezione medi (13 - 20 mesi);
- Cento capoluogo part time sezione grandi (21- 32 mesi);
- Alberone tempo pieno sezione piccoli (6-12 mesi);
- Alberone tempo pieno sezione medi (13 - 20 mesi);
- Alberone tempo pieno sezione grandi (21- 32 mesi);
- Alberone part time sezione piccoli (6-12 mesi);
- Alberone part time sezione medi (13 - 20 mesi);
- Alberone part time sezione grandi (21- 32 mesi).

L'età dei bambini e delle bambine viene determinata con riferimento al 1° settembre solo ai fini dell'inserimento in graduatoria.

I bambini che, per posizione in graduatoria, avrebbero diritto ad accedere al servizio, sezione piccoli, ma che al momento dell'inserimento non hanno compiuto i 6 mesi di età rimangono in lista di attesa, nella medesima posizione, per essere inseriti dopo il compimento del sesto mese di età qualora vi sia un posto disponibile. E' comunque possibile riservare il posto, fino al compimento dei 6 mesi di età del bambino/a corrispondendo la tariffa delle mensilità dalla data di accettazione del posto fino alla data dell'effettivo inserimento. Il mancato pagamento nei termini previsti anche solo di parte delle tariffe dovute comporta la perdita del diritto all'inserimento.

Le graduatorie saranno formulate secondo i seguenti criteri di priorità:

- Bambini o bambine con disabilità, certificati dalla competente Azienda USL;
- Bambini o bambine il cui nucleo familiare presenti una situazione socio-ambientale segnalata dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari, e per i quali l'inserimento al Nido rappresenta parte significativa o fondamentale di un progetto di aiuto alla famiglia;
- bambini o bambine in affido preadottivo e in affido familiare a famiglie accoglienti residenti nel Comune di Cento.

Dopo l'applicazione dei criteri di precedenza indicati al punto precedente, le graduatorie saranno successivamente formulate in base all'assegnazione dei punteggi attribuiti.

La tabella che segue riepiloga i punteggi relativi alle diverse situazioni:

| | Situazione | punteggio |
|--------------------------------------|---|-----------|
| Nucleo familiare¹: | | |
| 1 | Nucleo incompleto o dissociato in cui manchi effettivamente la figura materna o paterna per gravi ed oggettivi fatti esterni (genitore deceduto o detenuto in carcere o unico genitore che ha riconosciuto il figlio o la figlia) | punti 24 |
| 2 | Nucleo che presenta casi di infermità grave di un genitore certificato dal competente servizio sanitario nazionale e con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, c. 3, della legge 104/92 o con invalidità pari o superiore al 74% | punti 20 |
| 3 | Nucleo con la mancanza temporanea o permanente di un genitore per separazione omologata dal Tribunale o per | punti 18 |

¹ I coniugi fanno sempre parte del medesimo nucleo familiare, anche quando non risultano nello stesso stato di famiglia e vengono considerati entrambi ai fini dell'attribuzione del punteggio. Per quanto riguarda i genitori non coniugati e non conviventi si considera solo il genitore risultante dallo stato di famiglia del bambino.

| | | |
|-----------------------------|--|----------|
| | divorzio o per affidamento per atto del giudice ad un solo genitore | |
| 4 | Nucleo con altro figlio con disabilità ai sensi della Legge 104/92, convivente e residente con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, c. 3, della legge 104/92 o con invalidità pari o superiore al 74% | punti 5 |
| Lavoro dei genitori: | | |
| 5 | lavoratori con contratto fino a 25 ore settimanali (per ogni genitore) | punti 18 |
| 6 | lavoratori con contratto da 26 a 40 ore settimanali (per ogni genitore) | punti 20 |
| 7 | un genitore in situazione lavorativa con sede di lavoro distante oltre 30 Km dal municipio del comune di Cento, alla data di presentazione della domanda (per ogni genitore) | punti 2 |
| 8 | Unico genitore risultante dallo stato di famiglia del bambino in condizione lavorativa alla data di presentazione della domanda (in aggiunta al punteggio di cui al punto 5 o 6 o 7) | punti 5 |
| 9 | genitore in cerca di occupazione (iscritto/a come disoccupato/a alla ricerca immediata di un lavoro presso il Centro per l'Impiego e agenzia di somministrazione) | punti 4 |
| 10 | Unico genitore risultante dallo stato di famiglia del bambino in cerca di occupazione (iscritto/a come disoccupato/a alla ricerca immediata di un lavoro presso il Centro per l'Impiego e agenzia di somministrazione) | punti 6 |
| 11 | genitore studente | punti 3 |
| Situazione familiare | | |
| 12 | presenza di fratelli gemelli (per ogni ulteriore figlio) | punti 6 |
| 13 | fratelli da 0 a 3 anni (per ogni ulteriore figlio) | punti 5 |
| 14 | fratelli da 3 a 6 anni (per ogni ulteriore figlio) | punti 4 |

In caso di parità di punteggio si darà priorità, nella graduatoria a coloro che hanno l'ISEE più basso.

In caso di ulteriore parità di punteggio precede il bambino o la bambina maggiore di età.

ART. 13 - TARIFFE DI FREQUENZA

A parziale copertura dei costi del Servizio erogato è prevista la compartecipazione alla spesa, da parte delle famiglie, tramite corresponsione di una retta mensile.

Coloro che intendono fruire della tariffa agevolata personalizzata dovranno previa presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) resa ai sensi del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 recante "Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159" chiedere l'applicazione della tariffa agevolata.

La Giunta Comunale approva annualmente le tariffe del servizio nidi definendo la condizione economica, espressa come valore ISEE, al di sotto della quale sono concesse le agevolazioni tariffarie. Per valori di ISEE compresi tra il minimo e il massimo, determinati annualmente dalla Giunta Comunale, la percentuale di compartecipazione è determinata con una valutazione basata su una curva logistica. I parametri che definiscono l'inclinazione e il punto di svolta della curva logistica, e conseguentemente la percentuale di compartecipazione degli utenti, sono "5,7" e "0,05".

Coloro che non chiedono l'applicazione della tariffa agevolata utilizzando i valori desumibili dalla dichiarazione ISEE, o hanno l'ISEE superiore all'ISEE massimo, pagano la tariffa intera;

coloro che hanno una condizione economica minore o uguale all'ISEE minimo pagano la tariffa minima; coloro che hanno l'ISEE compreso fra l'ISEE minimo e l'ISEE massimo pagano una tariffa, approssimata allo scaglione, proporzionale alla propria condizione economica.

La Giunta con la deliberazione annuale di approvazione della tariffe ai fini della determinazione della condizione economica per il calcolo della tariffa può considerare oltre al valore dell'ISEE anche i seguenti fattori: ISE, patrimonio immobiliare, detrazione patrimonio immobiliare, patrimonio mobiliare e scala di equivalenza. La Giunta Comunale può adottare un criterio aggiuntivo di selezione dei beneficiari della tariffa agevolata basato su tali fattori.

Ai minori in affidamento preadottivo a famiglie residenti nel Comune di Cento verrà applicata la tariffa dei bambini residenti.

La tariffa per il servizio nidi d'infanzia è una tariffa fissa mensile e non è soggetta a riduzione in caso di assenze o altri motivi che abbiano impedito la frequenza con le eccezioni previste dal presente articolo in caso di inserimenti, dimissioni o ritiri non coincidenti con l'inizio del mese.

Nel caso in cui non venga corrisposta, nei termini previsti, la tariffa mensile per tre mensilità, anche non consecutive, a decorrere dal mese successivo all'accertamento del fatto, il bambino verrà dimesso, salva la possibilità dei servizi sociali dell'area minori di attivare, se del caso, un intervento assistenziale. Si precisa che il pagamento parziale della tariffa mensile equivale ad un mancato pagamento. L'ammissione all'anno educativo successivo può essere disposta dal Responsabile del Servizio previo accertamento della regolarità dei pagamenti di tutte le tariffe dovute ovvero dell'avvenuta rateizzazione delle stesse sulla base del vigente Regolamento generale dell'entrate tributarie e non tributarie del Comune di Cento.

Nel caso in cui il cittadino accetti formalmente l'inserimento e successivamente rinunci prima dell'inserimento al nido così come definito dall'ufficio Nidi d'infanzia, dovrà corrispondere il 50% della tariffa mensile massima prevista per il mese di inserimento.

L'importo delle tariffe dovute, in caso di inserimenti, dimissioni o ritiri, non coincidenti con l'inizio del mese sarà così articolato:

- periodo intercorrente dall'inizio dell'anno scolastico al 15 marzo:
 - o i ritiri pervenuti all'Ufficio Nidi d'infanzia (comprovati dal timbro di ricevimento dell'Ufficio Protocollo) entro il quindicesimo giorno del mese comporteranno il pagamento del 50% della tariffa fissa mensile in vigore;
 - o i ritiri pervenuti all'Ufficio Nidi d'infanzia (comprovati dal timbro di ricevimento dell'Ufficio Protocollo) dal sedicesimo giorno del mese comporteranno il pagamento della tariffa fissa mensile intera.
- periodo intercorrente dal 16 marzo al 31 luglio di ogni anno scolastico:
 - o i ritiri pervenuti all'Ufficio Nidi d'infanzia (comprovati dal timbro di ricevimento dell'Ufficio Protocollo) comporteranno il pagamento dell'intera tariffa fissa mensile per tutto il periodo indicato, indipendentemente dalla data di arrivo della comunicazione del ritiro.

TITOLO II **LO SPAZIO BAMBINI**

ART. 14 – ISTITUZIONE

Al fine di garantire risposte flessibili e differenziate rispetto alle esigenze delle famiglie e delle bambine e dei bambini, l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta può istituire il Servizio integrativo al nido, denominato Spazio Bambini.

Questa tipologia di servizio è destinata ai bambini e alle bambine residenti nel Comune di Cento di età pari o superiore ai dodici mesi.

ART. 15 - FINALITÀ

Lo Spazio Bambini consente una frequenza diversificata e flessibile in rapporto alle esigenze delle famiglie, secondo modalità stabilite di fruizione ed ha le stesse finalità educative e di socializzazione degli altri servizi educativi con particolare riguardo per le esperienze di relazione tra bambini e bambine e di gioco.

Le finalità generali sono:

- lo sviluppo della personalità dei bambini nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- il supporto alle famiglie con una gestione diversificata dei tempi e degli impegni, attraverso una risposta più flessibile;
- il sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative;
- la diffusione della cultura dell'infanzia.

Le finalità dello Spazio Bambini sono contenute nel progetto pedagogico e si realizzano tenendo conto dei processi evolutivi e delle esigenze dei bambini e delle bambine. Lo Spazio Bambini, inoltre, assicura un rapporto costante e organico con la famiglia e in collegamento con le istituzioni scolastiche, con particolare riguardo alla scuola dell'infanzia.

L'Amministrazione Comunale intende, con il presente Regolamento, valorizzare e diffondere le esperienze di partecipazione dei genitori alla vita dei Nidi.

Il servizio si rivolge a tutti i bambini e le bambine ed è impegnato a formulare un percorso educativo sulla base delle potenzialità personali al fine di garantire opportunità educative per tutti, con particolare riguardo nei confronti dei bambini o bambine disabili o che si trovano in situazione di svantaggio familiare o sociale.

L'Amministrazione Comunale garantisce nei servizi di cui al presente regolamento il rispetto dei requisiti strutturali, di funzionamento e di organizzazione/gestione del servizio così come stabiliti dalla normativa regionale.

È compito dei competenti Servizi comunali assicurare e monitorare costantemente il raggiungimento ed il mantenimento dei requisiti di funzionamento dei servizi. In particolare gli spazi interni ed esterni, gli arredi ed i giochi devono avere caratteristiche tali da tutelare e promuovere la salute e il benessere dei bambini e degli operatori e le finalità educative degli stessi.

Lo Spazio bambini adotta la Carta dei Servizi che è un documento di programmazione attraverso cui l'Amministrazione Comunale individua i livelli qualitativi ottimali dei servizi che intende garantire. La Carta dei Servizi è altresì uno strumento di comunicazione atto ad implementare la qualità dei servizi pubblici erogati, anche attraverso una maggiore informazione e partecipazione attiva dei destinatari

ART. 16 - STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

Lo Spazio bambini è un servizio che prevede l'affido agli educatori, non prevede il pranzo e si svolge per un tempo di frequenza ridotto nell'arco della giornata, e comunque non superiore alle cinque ore. Può essere prevista una merenda, in relazione al numero di ore di apertura, per la sua valenza educativa e conviviale.

Lo Spazio Bambini è organizzato per accogliere un gruppo di bambini e bambine, secondo i parametri stabiliti dalla normativa regionale. La dotazione di personale educativo ed ausiliario è determinata dall'Amministrazione Comunale nel rispetto della normativa vigente ed in relazione al numero di bambini e bambine ammessi. Il progetto educativo annuale deve essere coerente con le linee di indirizzo del progetto pedagogico con particolare attenzione ai bisogni del bambino e della bambina, del suo diritto ad essere aiutato nel superamento di eventuali svantaggi di partenza, fornendo occasioni adeguate e risposte tempestive alle potenzialità di apprendimento, di esplorazione di conoscenza, e di bisogno relazionale valorizzandone l'identità personale.

La programmazione delle attività educative deve essere il risultato della cooperazione tra operatori e organismi di partecipazione, con il supporto dei servizi socio-sanitari e culturali del territorio.

In corso d'anno non sono consentiti passaggi ad altri servizi del presente regolamento.

La chiusura temporanea per esigenze del servizio è disposta dal responsabile del Servizio. Sono in ogni caso osservate le Ordinanze del Sindaco adottate ai sensi dell'art. 54 del TUEL.

ART. 17 - CALENDARIO E ORARI

Con deliberazione della Giunta Comunale sono definiti:

- la determinazione della fascia di età dei bambini e delle bambine per la quale è attivato il servizio;
- il calendario del servizio comprende la definizione delle giornate e degli orari di funzionamento.

Lo Spazio Bambini, se attivato, di norma, funziona dal lunedì al venerdì, anche solamente per alcuni giorni della settimana, nella fascia oraria mattutina o pomeridiana per una frequenza massima, per ciascun bambino o bambina, di cinque ore giornaliere.

I bambini e le bambine non possono essere ritirati da estranei e qualora i genitori non fossero in grado di provvedere personalmente al ritiro degli stessi, dovranno, all'inizio di ogni anno educativo, compilare e sottoscrivere l'apposito modulo, indicando le persone maggiorenni autorizzate dal genitore, sotto la propria responsabilità, al ritiro del figlio o della figlia e identificate tramite copia di documento di riconoscimento.

Nel caso in cui, nel corso dell'anno educativo, si verificassero casi di impossibilità al ritiro del bambino o della bambina da parte dei genitori o delle persone permanentemente delegate, il genitore è tenuto ad informare, al momento dell'ingresso mattutino, le educatrici e ad autorizzare in forma scritta la persona maggiorenne individuata per il ritiro del minore (identificata tramite documento di riconoscimento).

ART. 18 - PERSONALE DELLO SPAZIO BAMBINI

Nello Spazio Bambini operano:

- il gruppo di lavoro degli educatori;
- il personale di cucina;
- il personale ausiliario.

Il personale, con le necessarie differenziazioni per le mansioni specifiche, deve tendere al soddisfacimento ottimale dei bisogni di sviluppo dei bambini e delle bambine.

Il personale educativo, ausiliario e di cucina svolgono lo stesso ruolo del personale dei Nidi d'infanzia.

Il Comune di Cento per gli interventi connessi alla programmazione ed all'azione educativa si avvale in tutti i servizi del presente regolamento del supporto di un coordinatore pedagogico.

Il Coordinatore pedagogico svolge tutti i compiti necessari al coordinamento di un Servizio Educativo di cui all'art. 8 del presente regolamento.

Il personale educatore dello Spazio Bambini partecipa alle attività della commissione 0/6 impegnandosi al raggiungimento degli obiettivi di lavoro concordati, come specificato all'art. 9 del presente regolamento

ART. 19 - PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Lo Spazio Bambini, al pari degli altri servizi educativi comunali, persegue i suoi fini istituzionali avvalendosi della partecipazione attiva dei genitori, degli operatori e delle componenti sociali e culturali del territorio.

Lo Spazio Bambini persegue i suoi fini istituzionali avvalendosi della partecipazione attiva dei genitori, degli operatori e delle componenti sociali e culturali del territorio. La partecipazione si realizza mediante:

- l'Assemblea dello Spazio Bambini;
- il Comitato dello Spazio Bambini.

L'Assemblea è l'organo privilegiato di partecipazione ed è costituita da tutti i genitori dei bambini frequentanti lo Spazio Bambini ed è convocata, di norma, dall'educatore referente del servizio sentito il Presidente del Comitato anche su richiesta di almeno 1/3 dei genitori. L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno. Può altresì essere convocata dal Dirigente del settore competente del Comune di Cento.

L'Assemblea:

- discute gli aspetti generali del servizio e, anche alla presenza di esperti esterni, di tematiche particolari inerenti l'educazione;
- elegge i propri rappresentanti nel Comitato;
- indica gli obiettivi prioritari cui il Comitato deve attenersi nello svolgimento della funzione e ne verifica l'attività;
- promuove il confronto e la verifica sui progetti educativi proposti dal Gruppo di Lavoro.
- Nel corso delle assemblee il personale educativo incontra i genitori dei bambini per presentare, discutere e verificare lo svolgimento delle attività educative. Il personale educativo fornirà ai genitori ogni strumento idoneo a favorire la loro partecipazione attiva. All'inizio e al termine di ogni anno educativo viene convocata una assemblea dei genitori.

Il Comitato è composto, di norma da 2 rappresentanti dei genitori per ogni sezione e da 3 rappresentanti degli operatori.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare, in relazione agli argomenti trattati, i responsabili del servizio e personale tecnico della Azienda USL. Il Coordinatore Pedagogico è invitato alle riunioni del Comitato e vi partecipa in relazione ai temi trattati.

Di ogni riunione viene redatto un verbale.

Il Comitato elegge al proprio interno, tra i genitori, un Presidente il quale convoca e presiede le riunioni del Comitato concordando, preventivamente, l'ordine del giorno.

I rappresentanti dei genitori sono eletti ogni due anni dall'assemblea, con integrazione annuale dei genitori nei seguenti casi:

- genitori che rinunciano all'incarico;
- genitori di bambini o bambine che sono passati alla scuola dell'infanzia;
- genitori di bambini o bambine che hanno ritirato il bambino dal servizio;

I rappresentanti degli operatori partecipano, di norma, a rotazione biennale. Il Comitato si riunisce normalmente nella sede del servizio, ogni volta che lo ritenga opportuno e comunque non meno di tre volte all'anno e:

- esamina e discute i progetti educativi e approfondisce aspetti del progetto pedagogico di particolare interesse, come ad esempio la continuità spazio bambini-scuola dell'infanzia;
- si confronta sulla funzionalità delle strutture collaborando con il servizio e segnalando agli Uffici Comunali competenti eventuali necessità, ma anche proponendo soluzioni;
- si rapporta l'Amministrazione Comunale con lo scopo di favorire la conoscenza delle esigenze dei bambini, delle bambine e delle famiglie;
- propone ed organizza iniziative atte a promuovere la partecipazione dei genitori alla vita del servizio e la sensibilizzazione delle famiglie alle tematiche educative.

ART. 20 - ISCRIZIONE, AMMISSIONE, FREQUENZA, RITIRI E DIMISSIONI

La domanda di iscrizione al servizio è presentata nella modalità *on-line* dalle famiglie residenti con bambini o bambine in età compresa tra 12 mesi (compiuti entro il 31 dicembre dell'anno d'iscrizione) e i 3 anni in periodi diversi dell'anno.

Possono presentare domanda di iscrizione anche le famiglie che intendono trasferirsi nel Comune di Cento, comprovando la domanda con la documentazione relativa all'avvenuta presentazione dell'autocertificazione di richiesta della residenza. Il possesso del requisito sarà accertato d'ufficio prima dell'eventuale ammissione al servizio e prima dell'inizio di ogni anno educativo.

Nella domanda di iscrizione deve essere indicata la tipologia di servizio richiesta scelta e si può fare richiesta per una sola tipologia di servizio e non può essere presentata istanza per una sede specifica in quanto la stessa sarà definita dall'Amministrazione Comunale. Non sono inoltre consentiti scambi di posto con altro bambino o bambina. Contestualmente alla domanda il richiedente può fornire il consenso per la realizzazione di materiali audio video e foto.

Il Comune di Cento pubblicizza sul sito web le modalità ed i termini di presentazione delle domande. E' garantita l'ammissione al servizio per i bambini e le bambine in situazione di disagio relazionale e socio-culturale in collaborazione con i servizi sociali e sanitari competenti. Al fine di avere l'accesso con posto riservato, è necessaria apposita relazione da cui si evinca la necessità dell'inserimento da parte del Servizio Sociale Professionale e/o dall'UONPIA dell'Azienda USL.

Nel caso di frequenza di bambini o bambine con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992, l'assistenza educativa è predisposta a partire dalla specifica indicazione riportata nella diagnosi funzionale. La certificazione ex legge 104/1992 deve contenere l'indicazione della necessità di sostenere i progetti specifici previsti per il bambino o la bambina. Sulla base della documentazione si procede alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI). L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di stipulare convenzioni con altri Comuni per l'accoglimento delle domande di bambini e bambine residenti in altri comuni. Tali domande potranno comunque essere accolte esclusivamente dopo aver soddisfatto le domande dei cittadini residenti nel Comune di Cento. Entro il mese di luglio di ogni anno sono approvate dal Responsabile del Servizio le graduatorie suddivise per tipologia di servizio e per età, secondo i criteri di cui al successivo articolo 21.

L'inserimento in graduatoria non dà diritto automatico al posto, ma attesta il possesso dei requisiti per accedere al servizio.

L'accoglimento della domanda, con il relativo inserimento al nido della bambina o del bambino avviene attraverso comunicazione scritta dell'Ufficio Nidi, nella quale sono definiti il Nido, la tariffa e il periodo di inserimento

Il Responsabile del Servizio può accogliere, con proprio atto motivato, anche se non inseriti in graduatoria e nel limite dei posti disponibili:

- bambini o bambine in affidò segnalati dai servizi sanitari e/o dai servizi sociali;
- bambini o bambine in affidò preadottivo e in affidò familiare a famiglie accoglienti residenti nel Comune di Cento;
- bambini o bambine ospiti in istituzioni o comunità presenti sul territorio di Cento e relazionati dai Servizi Sociali del Comune di provenienza ovvero con provvedimento del Tribunale per i Minorenni. L'ammissione allo spazio bambini viene comunicata alle famiglie con l'indicazione del periodo di inizio dell'ambientamento. ella medesima comunicazione verranno fornite prescrizioni inerenti:
- il termine perentorio entro il quale i genitori dovranno fare pervenire l'accettazione;
- gli obblighi sanitari previsti per legge per l'ammissione;
- la data fissata per l'incontro di presentazione del Servizio. Il bambino o la bambina ammesso/a al servizio, salvo rinuncia secondo le modalità di cui al successivo articolo 21 del presente Regolamento, rimarrà iscritto al servizio finché non sarà in età per passare alla scuola dell'infanzia (anno solare in cui il minore compie tre anni). I bambini e le bambine appartenenti a nuclei familiari che hanno morosità nei confronti dei Servizi alla Persona del Comune di Cento non possono essere ammessi allo spazio bambini se

non dopo aver provveduto al pagamento di quanto dovuto. La rinuncia all'ingresso allo spazio bambini, comporta la cancellazione dell'iscrizione del bambino o della bambina dalla graduatoria. L'Amministrazione Comunale potrà proporre alle famiglie che siano in lista di attesa nel servizio richiesto un posto in altra tipologia di servizio, se attivata. Tale proposta può essere formulata solo nel caso di esaurimento della relativa graduatoria. Non possono essere effettuati, per motivi pedagogici, inserimenti nei mesi di dicembre, aprile, maggio, giugno e luglio.

Qualora una o più graduatorie si esauriscano nel corso dell'anno educativo e restino posti vacanti il Responsabile del Servizio accoglierà le domande pervenute successivamente all'approvazione della graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

- a) tipologia dei posti vacanti (fasce di età);
- b) ordine di arrivo delle domande all'Ufficio Protocollo.

All'atto dell'ammissione al servizio le famiglie dovranno fornire il bambino o la bambina di:

- un corredo con un cambio completo di vestiario, che sarà conservato esclusivamente per il bambino o la bambina, per eventuali necessità;
- un corredo di pannolini ad uso esclusivo del bambino e della bambina e che dovrà essere periodicamente rifornito.

Nel caso di utilizzo di abbigliamento/corredo del servizio in mancanza del cambio personale del bambino o della bambina, la famiglia è tenuta a restituire il capo di abbigliamento ricevuto con tempestività.

La frequenza al servizio inizia con il periodo di ambientamento dei bambini e delle bambine e, per il loro benessere, viene effettuato scaglionando le ammissioni, graduando i tempi di permanenza, e prevedendo la presenza del genitore o di persona per loro significativa, indicata dal genitore stesso. L'ambientamento è obbligatorio anche per i bambini e le bambine che provengono da altro servizio educativo. Gli ambientamenti saranno effettuati tenendo conto della posizione occupata nella graduatoria e secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal coordinatore pedagogico insieme al gruppo di lavoro degli educatori dello spazio bambini. Gli ambientamenti iniziano nel mese di settembre prevalentemente nei seguenti periodi:

- inizio dell'anno educativo;
- terza settimana di settembre;
- prima o seconda settimana di ottobre.

Gli ambientamenti, di norma, si realizzano nel primo mese di frequenza secondo il seguente schema:

- per le prime due settimane è necessaria la presenza del genitore;
- per le successive due settimane il bambino o la bambina può frequentare lo spazio bambini per l'orario stabilito. E' possibile prorogare la data di inserimento programmata secondo le modalità di cui al punto precedente consegnando all'Ufficio Nidi domanda di ritardo dell'inserimento accompagnata da certificazione di medico convenzionato con il S.S.N. attestante le motivazioni di ordine sanitario al ritardo dell'inserimento che può essere ritardato per un periodo massimo di tre mesi con pagamento della retta mensile dovuta.

Considerato che il Servizio è rivolto alle famiglie con bambini o bambine residenti nel Comune di Cento, qualora, durante l'anno educativo, la famiglia dovesse trasferirsi in un altro Comune, viene garantito il posto allo spazio bambini fino al termine dell'anno educativo, previo pagamento della tariffa per i cittadini non residenti.

Il ritiro del bambino o della bambina dal servizio deve essere sempre comunicato per iscritto presentando la comunicazione all'ufficio protocollo.

Qualora si verificassero prolungate assenze ingiustificate, frequenti trasgressioni agli orari di funzionamento del servizio, il mancato rispetto delle norme che regolano l'ammissione, l'inserimento o delle altre disposizioni previste dal presente regolamento da parte dei genitori, il responsabile del servizio può disporre l'adozione dei provvedimenti necessari, fino alla dimissione d'ufficio.

ART. 21 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'accesso allo Spazio Bambini per la sede individuata dall'Amministrazione Comunale annualmente (Nido capoluogo e/o Alberone) avviene tramite graduatorie articolate per fasce di età:

- medi (12 - 20 mesi);
- grandi (21 - 35 mesi).

L'età dei bambini e delle bambine viene determinata con riferimento al 1° settembre solo per l'inserimento in graduatoria. I bambini che, per posizione in graduatoria, avrebbero diritto ad accedere al servizio, ma che al momento dell'inserimento non abbiano compiuto i 12 mesi di età rimangono nella medesima posizione in graduatoria, per essere inseriti dopo il compimento del dodicesimo mese di età qualora vi sia un posto disponibile nel servizio al compimento dell'età prevista.

Le graduatorie saranno formulate secondo i seguenti criteri di priorità:

- Bambini o bambine con disabilità, certificati dalla competente Azienda USL;
- Bambini o bambine il cui nucleo familiare presenti una situazione socio-ambientale segnalata dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari, e per i quali l'inserimento al Nido rappresenta parte significativa o fondamentale di un progetto di aiuto alla famiglia;
- bambini o bambine in affido preadottivo e in affido familiare a famiglie accoglienti residenti nel Comune di Cento.

Dopo l'applicazione dei criteri di precedenza indicati al punto precedente, le graduatorie saranno successivamente formulate in base all'assegnazione dei punteggi attribuiti.

La tabella che segue riepiloga i punteggi relativi alle diverse situazioni:

| | Situazione | punteggio |
|--------------------------------------|---|------------------|
| Nucleo familiare²: | | |
| 1 | Nucleo incompleto o dissociato in cui manchi effettivamente la figura materna o paterna per gravi ed oggettivi fatti esterni (genitore deceduto o detenuto in carcere o unico genitore che ha riconosciuto il figlio o la figlia) | punti 24 |
| 2 | Nucleo che presenta casi di infermità grave di un genitore certificato dal competente servizio sanitario nazionale e con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, c. 3, della legge 104/92 o con invalidità pari o superiore al 74% | punti 20 |
| 3 | Nucleo con la mancanza temporanea o permanente di un genitore per separazione omologata dal Tribunale o per divorzio o per affidamento per atto del giudice ad un solo genitore | punti 18 |
| 4 | Nucleo con altro figlio con disabilità ai sensi della Legge 104/92, convivente e residente con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, c. 3, della legge 104/92 o con invalidità pari o superiore al 74% | punti 5 |
| Lavoro dei genitori: | | |
| 5 | lavoratori con contratto fino a 25 ore settimanali (per ogni genitore) | punti 18 |
| 6 | lavoratori con contratto da 26 a 40 ore settimanali (per ogni genitore) | punti 20 |
| 7 | un genitore in situazione lavorativa con sede di lavoro distante oltre 30 Km dal municipio del comune di Cento, alla data di presentazione della domanda (per ogni genitore) | punti 2 |
| 8 | Unico genitore risultante dallo stato di famiglia del bambino in condizione lavorativa alla data di | punti 5 |

² I coniugi fanno sempre parte del medesimo nucleo familiare, anche quando non risultano nello stesso stato di famiglia e vengono considerati entrambi ai fini dell'attribuzione del punteggio. Per quanto riguarda i genitori non coniugati e non conviventi si considera solo il genitore risultante dallo stato di famiglia del bambino.

| | | |
|-----------------------------|--|---------|
| | presentazione della domanda (in aggiunta al punteggio di cui al punto 5 o 6 o 7) | |
| 9 | genitore in cerca di occupazione (iscritto/a come disoccupato/a alla ricerca immediata di un lavoro presso il Centro per l'Impiego e agenzia di somministrazione) | punti 4 |
| 10 | Unico genitore risultante dallo stato di famiglia del bambino in cerca di occupazione (iscritto/a come disoccupato/a alla ricerca immediata di un lavoro presso il Centro per l'Impiego e agenzia di somministrazione) | punti 6 |
| 11 | genitore studente | punti 3 |
| Situazione familiare | | |
| 12 | presenza di fratelli gemelli (per ogni ulteriore figlio) | punti 6 |
| 13 | fratelli da 0 a 3 anni (per ogni ulteriore figlio) | punti 5 |
| 14 | fratelli da 3 a 6 anni (per ogni ulteriore figlio) | punti 4 |

In caso di parità di punteggio si darà priorità, nella graduatoria a coloro che hanno l'ISEE più basso.

In caso di ulteriore parità di punteggio precede il bambino o la bambina maggiore di età.

ART. 22 - TARIFFE DI FREQUENZA

A parziale copertura dei costi del Servizio erogato è prevista la compartecipazione alla spesa, da parte delle famiglie, tramite corresponsione di una retta mensile.

La Giunta Comunale approva annualmente, qualora sia attivato il servizio Spazio Bambini, le tariffe definendo la condizione economica espressa come valore ISEE al di sotto della quale sono concesse le agevolazioni tariffarie. Per valori di ISEE compresi tra il minimo e il massimo, determinati annualmente dalla giunta comunale, la percentuale di compartecipazione è determinata con una valutazione basata su una curva logistica. I parametri che definiscono l'inclinazione e il punto di svolta della curva logistica, e conseguentemente la percentuale di compartecipazione degli utenti, sono "5,7" e "0,05".

Coloro che intendono fruire della tariffa agevolata personalizzata dovranno previa presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) resa ai sensi del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 recante "Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159" chiedere l'applicazione della tariffa agevolata.

Coloro che non chiedono l'applicazione della tariffa agevolata utilizzando i valori desumibili dalla dichiarazione ISEE, o hanno l'ISEE superiore all'ISEE massimo, pagano la tariffa intera; coloro che hanno una condizione economica minore o uguale all'ISEE minimo pagano la tariffa minima; coloro che hanno l'ISEE compreso fra l'ISEE minimo e l'ISEE massimo pagano una tariffa, approssimata allo scaglione, proporzionale alla propria condizione economica.

La Giunta con la deliberazione annuale di approvazione della tariffe ai fini della determinazione della condizione economica per il calcolo della tariffa può considerare oltre al valore dell'ISEE anche i seguenti fattori: ISE, patrimonio immobiliare, detrazione patrimonio immobiliare, patrimonio mobiliare e scala di equivalenza. La Giunta Comunale può adottare un criterio aggiuntivo di selezione dei beneficiari della tariffa agevolata basato su tali fattori.

Ai minori in affido preadottivo a famiglie residenti nel Comune di Cento verrà applicata la tariffa dei bambini residenti.

La tariffa per il servizio spazio bambini è una tariffa fissa mensile e non è soggetta a riduzione in caso di assenze o altri motivi che abbiano impedito la frequenza con le eccezioni previste da presente articolo in caso di inserimenti, dimissioni o ritiri non coincidenti con l'inizio del mese.

La Giunta Comunale può prevedere riduzioni di tariffa fissa e/o variabile nel caso in cui più utenti appartenenti allo stesso nucleo familiare usufruiscano del servizio. La riduzione è riferita agli iscritti al servizio successivi al secondo.

Nel caso in cui non venga corrisposta, nei termini previsti, la tariffa mensile per tre mensilità, anche non consecutive, a decorrere dal mese successivo all'accertamento del fatto, il bambino verrà dimesso, salva la possibilità dei servizi sociali dell'area minori di attivare, se del caso, un intervento assistenziale. Si precisa che il pagamento parziale della tariffa mensile equivale ad un mancato pagamento. L'ammissione all'anno educativo successivo può essere disposta dal Responsabile del Servizio previo accertamento della regolarità dei pagamenti di tutte le tariffe dovute ovvero dell'avvenuta rateizzazione delle stesse sulla base del vigente Regolamento generale dell'entrate tributarie e non tributarie del Comune di Cento.

Nel caso in cui il cittadino accetti formalmente l'inserimento e successivamente rinunci prima dell'inserimento servizio Spazio Bambini così come definito dall'ufficio Nidi d'infanzia, dovrà corrispondere il 50% della tariffa mensile massima prevista per il mese di inserimento. Qualora la rinuncia relativa ad un inserimento dell'anno educativo successivo intervenga entro il 31 agosto l'importo del 50% della tariffa mensile non è dovuto. E' comunque fatta salva la possibilità del cittadino di fornire adeguata documentazione attestante la sopravvenuta impossibilità dell'inserimento al servizio Spazio Bambini.

L'importo delle tariffe dovute, in caso di inserimenti, dimissioni o ritiri, non coincidenti con l'inizio del mese sarà così articolato:

- periodo intercorrente dall'inizio dell'anno scolastico al 15 aprile:
 - o i ritiri pervenuti all'Ufficio Nidi d'infanzia (comprovati dal timbro di ricevimento dell'Ufficio Protocollo) entro il quindicesimo giorno del mese comporteranno il pagamento del 50% della tariffa fissa mensile in vigore;
 - o i ritiri pervenuti all'Ufficio Nidi d'infanzia (comprovati dal timbro di ricevimento dell'Ufficio Protocollo) dal sedicesimo giorno del mese comporteranno il pagamento della tariffa fissa mensile intera.
- periodo intercorrente dal 16 aprile al 31 luglio di ogni anno scolastico:
 - o i ritiri pervenuti all'Ufficio Nidi d'infanzia (comprovati dal timbro di ricevimento dell'Ufficio Protocollo) comporteranno il pagamento dell'intera tariffa fissa mensile per tutto il periodo indicato, indipendentemente dalla data di arrivo della comunicazione del ritiro.

TITOLO III
IL CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE
"CENTRO GIOCHI"

ART. 23 – ISTITUZIONE

L'Amministrazione Comunale, valorizzando le esperienze di incontro, scambio, integrazione tra bambini e adulti, istituisce il Servizio integrativo "Centro per Bambini e Famiglie" denominato "Centro Giochi".

Il Centro Giochi si colloca all'interno dei servizi integrativi al nido, con l'obiettivo di fornire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini e si caratterizza per l'accoglienza dei bambini insieme ai loro genitori o adulti accompagnatori, assumendo la presenza di questi ultimi come un'importante risorsa, in termini di compartecipazione positiva tra educatori e genitori allo svolgimento delle attività.

E' un servizio che si rivolge a tutti i bambini e intende formulare un percorso educativo e di accoglienza sulla base delle potenzialità personali al fine di garantire opportunità educative per tutti, in un contesto di socialità e di gioco per i bambini, e di incontro e comunicazione per gli adulti valorizzando lo scambio reciproco di esperienze e non è previsto l'affido dei bambini e delle bambine agli educatori. L'attività può essere articolata con fasce orarie e giornate di apertura flessibili in relazione alle scelte organizzative.

E' assicurata particolare attenzione ai bambini e alle bambine con disabilità e ai bambini che si trovano in situazione di svantaggio familiare o sociale, nel rispetto della legge 104/92.

ART. 24 - FINALITÀ' DEL SERVIZIO

Il Centro Giochi offre accoglienza ai bambini e alle bambine insieme ai loro genitori, o adulti accompagnatori, ed è caratterizzato dalle seguenti finalità:

- la presenza dei genitori rappresenta una risorsa per la realizzazione dell'esperienza;
- il Centro Giochi può essere un "laboratorio" nel quale costruire insieme scelte e percorsi educativi per i bambini, le bambine e per le famiglie;
- intende offrire un contesto accogliente e positivo di incontro e scambio;
- lo spazio, gli arredi, i giochi, gli altri adulti, gli altri bambini e bambine, il personale educatore sono tutti ugualmente protagonisti dell'esperienza.

L'educatore all'interno del servizio opera per creare un luogo accogliente per la coppia adulto-bambino/bambina e per sostenere e facilitare l'incontro e lo scambio fra adulti e bambini e bambine, proporre spazi e momenti di socialità e di gioco, pur non divenendo un animatore.

ART. 25 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

Possono accedere al servizio tutti i bambini e le bambine residenti nel Comune di Cento da 0-3 anni accompagnati obbligatoriamente da un genitore o da un adulto secondo le seguenti specifiche:

- 0-9 mesi: massaggio neonatale, gruppo post nascita;
- 0-12 mesi: gruppo piccolissimi;
- 6-36 mesi Centro giochi;
- 0-36 mesi: altre attività laboratoriali organizzate dai Servizi Educativi o dal Centro per le Famiglie del Comune di Cento.

Tenendo conto della disponibilità degli spazi, previa richiesta all'Ufficio Nidi d'infanzia, possono essere ammessi a partecipare alle attività anche i fratelli e le sorelle in età compresa tra 3 e 6 anni.

ART 26 –MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Centro Giochi è organizzato per accogliere un gruppo di bambini e bambine, con un numero di posti compatibile con gli spazi disponibili, per ogni attività programmata. La dotazione di personale educativo ed ausiliario è determinata in relazione al numero di bambini ammessi.

Il progetto educativo annuale deve essere coerente con le linee di indirizzo del progetto pedagogico con particolare attenzione ai bisogni dei bambini e delle bambine e all'accoglienza degli adulti accompagnatori.

Gli orari settimanali verranno predisposti in relazione alle diverse attività proposte (massaggio neonatale, gruppo post nascita, gruppo piccolissimi 0-12 mesi, gruppi da uno a tre, laboratori pomeridiani, ecc.) integrando le proprie attività con quelle del Centro per le Famiglie.

La programmazione delle attività educative deve essere il risultato della cooperazione tra operatori e famiglie.

All'interno del Centro Giochi i genitori e i bambini e le bambine si devono attenere alle regole di comportamento del servizio e qualora si verificassero frequenti trasgressioni agli orari di funzionamento, il mancato rispetto delle norme che regolano la frequenza o delle altre disposizioni previste dal presente regolamento, il Responsabile del servizio può disporre l'adozione dei provvedimenti necessari, fino alla dimissione d'ufficio, che interverrà senza la restituzione della quota versata e non fruita.

L'Amministrazione Comunale garantisce nei servizi di cui al presente regolamento il rispetto dei requisiti strutturali, di funzionamento e di organizzazione/gestione del servizio così come stabiliti dalla normativa regionale.

E' compito dei competenti Servizi comunali assicurare e monitorare costantemente il raggiungimento ed il mantenimento dei requisiti di funzionamento dei servizi. In particolare gli spazi interni ed esterni, gli arredi ed i giochi devono avere caratteristiche tali da tutelare e promuovere la salute e il benessere dei bambini e degli operatori e le finalità educative degli stessi.

Lo Spazio bambini adotta la Carta dei Servizi che è un documento di programmazione attraverso cui l'Amministrazione Comunale individua i livelli qualitativi ottimali dei servizi che intende garantire. La Carta dei Servizi è altresì uno strumento di comunicazione atto ad implementare la qualità dei servizi pubblici erogati, anche attraverso una maggiore informazione e partecipazione attiva dei destinatari.

ART. 27 - CALENDARIO E ORARI

Il calendario annuale comprendente la definizione delle giornate e degli orari di funzionamento settimanale, la determinazione dei periodi di iscrizione del Centro Giochi e le eventuali fasce di età ammesse viene definito annualmente dal Responsabile del Servizio, di norma nel periodo da ottobre a giugno e dal lunedì al venerdì nella fascia oraria mattutina o pomeridiana.

La chiusura temporanea per esigenze del servizio è disposta dal Responsabile del Servizio. Sono in ogni caso osservate le Ordinanze del Sindaco adottate ai sensi dell'art. 54 del TUEL.

ART. 28 - PERSONALE DEL CENTRO GIOCHI

Il Comune di Cento per gli interventi connessi alla programmazione ed all'azione educativa si avvale del supporto di un coordinatore pedagogico che svolge tutti i compiti di coordinamento necessari al funzionamento del Servizio.

Nel Centro Giochi operano:

- il gruppo di lavoro degli educatori;
- il personale ausiliario;
- il personale di cucina.

I compiti del personale, con le necessarie differenziazioni per le mansioni specifiche, sono quelli di tendere al soddisfacimento ottimale degli obiettivi del Servizio attraverso:

- la programmazione e la realizzazione delle attività educative, nella permanente verifica degli obiettivi e dei risultati;
- il continuo aggiornamento professionale e culturale e la partecipazione al lavoro degli organismi di partecipazione.

Il gruppo di lavoro delle educatrici con il supporto del coordinamento pedagogico è impegnato in percorso di approfondimento costante sui temi del ruolo educativo degli adulti e delle esperienze di gioco dei bambini. Tale scelta è finalizzata alla formazione collegiale delle linee fondamentali dell'attività educativa e si esprime formalmente nel progetto pedagogico del Centro Giochi.

Il gruppo di lavoro, nell'ottica di una buona integrazione con il territorio attiverà tutte le strategie utili a realizzare un collegamento con i Servizi Educativi e con le realtà sociali e culturali presenti.

Il personale educativo ha diritto ad un monte ore annuo da destinare ad attività connesse all'organizzazione del lavoro, alla programmazione educativa, alla partecipazione ai lavori degli organi di partecipazione previsti nel presente regolamento ed a corsi di formazione e aggiornamento professionale.

Il rapporto fra numero di educatori/personale ausiliario e numero di bambini e bambine è definito dall'Amministrazione Comunale nel rispetto della normativa vigente.

Il personale ausiliario coopera con il personale educatore con particolare riguardo per la cura, la pulizia e l'ordine dell'attrezzatura e degli spazi interni ed esterni del servizio; provvede alla distribuzione della merenda, assicurando la predisposizione degli alimenti. Il ruolo del personale ausiliario si realizza anche nella partecipazione attiva agli incontri con il gruppo di lavoro, ai lavori degli organi di partecipazione e nella frequenza alle attività di formazione e di aggiornamento professionale.

Il personale di cucina operante nei nidi d'infanzia ha la responsabilità della cucina e si occupa anche della predisposizione e distribuzione della merenda del Centro Giochi.

Tutto il personale è responsabile della cura e della corretta conservazione ed uso del materiale presente all'interno del Centro Giochi.

ART. 29 - ISCRIZIONE E FREQUENZA

Possono fare domanda di iscrizione al Centro Giochi del Comune di Cento le famiglie residenti nel Comune di Cento con bambini e bambine in età tra i sei mesi e i tre anni. Possono presentare domanda di iscrizione anche le famiglie che intendono trasferirsi nel Comune di Cento, allegando l'autocertificazione di richiesta di residenza. La verifica del requisito sarà accertato d'ufficio prima dell'eventuale ammissione al servizio e prima dell'inizio di ogni anno educativo.

Le iscrizioni sono effettuate in modalità online durante tutto il periodo di attivazione del Servizio, compatibilmente con il numero dei posti a disposizione.

A seguito dell'iscrizione e del pagamento della quota annuale sarà consegnata al genitore una tessera di iscrizione. La tessera è strettamente personale e non può essere utilizzata da altri bambini iscritti al Centro Giochi.

Qualora le domande superino il numero dei posti disponibili le giornate di frequenza dovranno essere prenotate.

Vengono accolte le famiglie con bambini e bambine non residenti nel Comune di Cento, che rientrano nella seguente casistica:

- Bambini o bambine in affidato preadottivo e in affidato familiare a famiglie accoglienti residenti nel Comune di Cento;
- Bambini o bambine ospiti in istituzioni o comunità presenti sul territorio di Cento e relazionati dai Servizi Sociali del Comune di provenienza ovvero con provvedimento del Tribunale per i Minorenni;

I bambini e le bambine appartenenti a nuclei familiari che hanno morosità in sospeso nei confronti dei Servizi Sociali e Scolastici del Comune di Cento non possono essere ammessi al Centro Giochi fino al pagamento di quanto dovuto.

Considerato che il Servizio è rivolto alle famiglie con bambini e bambine residenti nel Comune di Cento, qualora, durante l'anno educativo, la famiglia dovesse trasferirsi in un altro Comune, viene garantito il posto al Centro Giochi fino al termine dell'anno educativo.

ART. 30 - CRITERI PER L'ACCESSO

Le domande saranno accolte secondo i seguenti criteri di precedenza:

- famiglie con bambini o bambine con disabilità, certificati dalla competente Azienda USL secondo le modalità previste nell'Accordo di Programma Provinciale;
- famiglie con bambini o bambine il cui nucleo familiare presenti una situazione socio-ambientale segnalata dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari, e per i quali l'accoglienza al Centro Giochi rappresenta parte significativa o fondamentale di un progetto di aiuto alla famiglia;
- famiglie residenti nel Comune di Cento con bambini o bambine in affido preadottivo e in affido familiare a famiglie;
- famiglie con bambini o bambine residenti che non frequentano il nido d'infanzia;
- famiglie residenti che ne fanno richiesta, secondo i posti disponibili.

ART. 31 - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

A parziale copertura dei costi del Servizio erogato è prevista la compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie, tramite corresponsione di una quota annuale che consente l'accesso al servizio nelle giornate di attività.

Le giornate non possono essere fruite nell'anno educativo successivo a quello di pagamento della quota annuale. Le giornate non fruite non sono rimborsate.

La Giunta Comunale approva annualmente la tariffa del Centro Giochi e può determinare tariffe differenziate in base ai valori dell'ISEE del nucleo familiare.

Coloro che intendono fruire della tariffa agevolata personalizzata previa presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) resa ai sensi del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 recante *"Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159"* devono chiedere l'applicazione della tariffa agevolata.

Ai minori in affido o affido preadottivo a famiglie residenti nel Comune di Cento verrà applicata la tariffa dei bambini residenti.

ART. 32 - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

L'Amministrazione comunale si riserva di sospendere il servizio in caso di scarsa affluenza.

TITOLO IV NUOVE TIPOLOGIE DI SERVIZIO

ART. 33 - NUOVE TIPOLOGIE DI SERVIZIO E ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE

L'Amministrazione Comunale può attivare, sulla base della vigente normativa regionale, ulteriori tipologie di servizio per dare risposte a nuovi e particolari bisogni, anche di contenuto sociale, espressi dalle famiglie.

Tali servizi devono comunque offrire ai bambini opportunità di incontro e socializzazione, percorsi educativi in spazi opportunamente attrezzati e favorire il coinvolgimento di adulti familiari.

Le attività di sperimentazione si realizzano invece nella ricerca di innovazioni metodologico/didattiche od in progettazioni che, oltre ad interessare la metodologia e la didattica, abbiano per oggetto o comportino cambiamenti organizzativi e/o strutturali.

I progetti devono contenere le indicazioni particolareggiate della finalità cui tendono le innovazioni proposte e le motivazioni scientifico/educative, i contenuti, le metodologie e le procedure, le risorse da impiegare, i tempi ed i modi delle verifiche parziali e della verifica finale.

Entrambe le forme di sperimentazione devono essere approvate con determinazione del Dirigente del Settore, sentito il Coordinatore Pedagogico.

Non rientrano fra le sperimentazioni che comportano mutamenti organizzativo/strutturali i progetti tesi ad assicurare la continuità fra nido e scuola dell'infanzia.

TITOLO V NORME GENERALI E TRANSITORIE

ART. 34 - LA SALUTE DEI BAMBINI

Gli interventi di prevenzione, assistenza e sorveglianza igienico sanitaria sono assicurati dai competenti servizi dell'Azienda USL, con emanazione di appositi provvedimenti, a tutela della salute pubblica.

In generale vengono applicate e le prescrizioni in tema di salute del bambino, di vaccinazione, di somministrazione di medicinali,..... indicate dall'Azienda USL.

I genitori devono attenersi al rispetto scrupoloso delle più comuni norme igieniche e profilattiche (igiene personale del bambino, del vestiario, ecc.). In particolare è richiesto al genitore di controllare quotidianamente il corredo del bambino e sostituirlo qualora fosse necessario.

La tutela del singolo e della collettività è un obiettivo che può essere perseguito solo attraverso la reciproca collaborazione e la partecipazione del personale dei servizi educativi 0- 3 anni, del personale sanitario e dei genitori.

Qualora sia necessario, in particolare in caso di malattie infettive, l'Ufficio Nidi del Comune di Cento deve fornire tempestivamente gli elenchi aggiornati dei bambini frequentanti i servizi interessati al competente servizio AUSL

A) AMMISSIONI

Nel caso in cui il bambino ammesso al servizio 0-3 anni abbia problemi di salute o alimentari che richiedono specifici interventi durante la permanenza nel servizio, i genitori devono contattare il competente servizio dell'Azienda USL.

A partire dall'entrata in vigore della legge n. 119/2017 per l'iscrizione e la frequenza dei nidi sono **vaccinazioni obbligatorie** le seguenti vaccinazioni: anti-poliomielitica; anti-difterica; anti-tetanica; anti-epatite B; anti-pertosse; anti Haemophilus influenzae tipo B; anti-morbillo; anti-rosolia; anti-parotite; anti-varicella.

I bambini e le bambine che non hanno seguito il corretto iter vaccinale non possono essere ammessi ai nidi e alle scuole d'infanzia, salvo i casi particolari per i quali è consentito l'esonero, l'omissione o il differimento della vaccinazione obbligatoria debitamente certificati dall'autorità sanitaria competente.

Al momento dell'iscrizione non è richiesta la documentazione sanitaria perché il comune di Cento verifica direttamente la regolarità delle vaccinazioni presso l'Azienda sanitaria competente, grazie alla procedura di semplificazione, resa possibile dall'art. 3 bis della legge 119/2017. Nei casi in cui l'Azienda USL comunicherà che la situazione vaccinale non è regolare, verrà richiesto direttamente ai genitori di presentare documentazione attestante di avere adempiuto agli obblighi vaccinali, secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa.

B) ALLONTANAMENTO DEL BAMBINO DALLA FREQUENZA SCOLASTICA

L'allontanamento è previsto quando il bambino presenti:

- febbre (temperatura ascellare > 37,5°C o rettale > 38,°C);
- tosse persistente con difficoltà respiratoria;
- diarrea (più scariche con feci liquide) nella stessa giornata;
- vomito (più episodi) nella stessa giornata;
- congiuntivite purulenta (definita da secrezione giallo-verdastra dell'occhio);
- manifestazioni cutanee estese e/o con numerosi elementi non identificabili come punture di insetti;
- stomatite accompagnata da scialorrea (abbondante salivazione) e/o difficoltà di alimentazione;
- pianto persistente inusuale per quel bambino;
- malessere generale, inusuale apatia, iporeattività.

L'allontanamento va eseguito, di norma, nel più breve tempo possibile. Non è necessario allontanare i bambini con lievi disturbi che vanno segnalati dagli educatori ai genitori al momento del ritiro dello stesso dal servizio.

In caso di sospetta pediculosi, l'educatrice/insegnante allontanerà il bambino al termine dell'orario scolastico. Il bambino rientrerà al servizio dopo l'esecuzione di adeguato trattamento con attestazione da parte dei genitori.

C) RIAMMISSIONI

L'art. 36 della Legge Regionale 16 luglio 2015, n. 9 sulla semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico ha abolito i certificati di riammissione scolastica, e *"La legge in oggetto, che si applica a tutte le scuole di ogni ordine e grado, responsabilizza maggiormente sia i medici curanti nell'informare ed educare i genitori alla comprensione, nel caso di una malattia infettiva, delle indicazioni di profilassi e al rispetto delle eventuali indicazioni contumaciali nei casi in cui la malattia infettiva contagiosa lo richieda, sia le famiglie nell'assicurare la piena guarigione dei bambini nel rispetto anche della tutela della salute collettiva, prima di rinviarli a scuola"*.

Alcune malattie infettive (ad esempio: meningiti, epatiti virali, diarree batteriche, scabbia, tubercolosi, morbillo, rosolia, pertosse, tigna) richiedono una sorveglianza attiva nella collettività da parte del competente servizio AUSL. Se un bambino viene riscontrato affetto da una delle suddette malattie da parte della Pediatra/Medico di libera scelta è necessario che quest'ultimo avverta tempestivamente il competente servizio AUSL per la sorveglianza del caso e che la riammissione rispetti i periodi di contumacia indicati dalla legislazione vigente.

Nel caso di dimissione, il bambino dovrà comunque rimanere a casa in osservazione il giorno successivo alla dimissione.

D) INTERRUZIONE DELLA FREQUENZA DEI SERVIZI 0-3 ANNI

Non possono frequentare:

- i bambini la cui malattia richiede cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini;
- i bambini con limitazioni funzionali (es.: gessi, bendaggi estesi, protesi, ecc.) che ne ostacolano significativamente la partecipazione alle normali attività e alla vita della scuola qualora rientrino nel punto precedente.

In questi casi i bambini potranno essere ammessi alla frequenza prima della rimozione delle limitazioni funzionali di cui sopra solamente dopo la valutazione del personale educatore e del Coordinatore Pedagogico con idoneità alla frequenza validata dal competente servizio sanitario.

E) FARMACI E ALTRI PRODOTTI PROVENIENTI DALL'ESTERNO

Nell'ambito dei servizi 0-3 del Comune di Cento non sono somministrati farmaci ai bambini.

Nel caso il bambino presenti problemi di salute, che richiedano permanentemente o temporaneamente particolari attenzioni e/o terapie (per esempio: malattie croniche, allergie, ecc.) da attuare nell'ambito del servizio educativo, i genitori del minore che ha necessità di assumere farmaci nel servizio educativo devono prendere contatto con il proprio pediatra (PLS). Solo in via residuale (minore assistito dal Medico di Medicina Generale (MMG) o PLS che assiste il minore operante in altre province), i genitori devono contattare la Pediatria di Comunità. In tal caso si applica il PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA - FAMILIARI, EDUCATIVI E/O SCOLASTICI IN VIGORE DALL'ANNO SCOLASTICO 2020/21.

F) ALIMENTAZIONE

Il SIAN (Servizio igiene degli alimenti e nutrizione) approva la tabella dietetica quotidiana per una corretta alimentazione dei bambini, nel rispetto delle Linee Guida Regionali e Nazionali.

Le diete speciali per patologia devono essere prescritte dal medico.

Le richieste di diete per motivi culturali, ideologico o religiosi devono essere presentate dai genitori all'ufficio protocollo del Comune, sull'apposita modulistica e devono essere sottoscritte da entrambi i genitori.

Il menù dei nidi d'infanzia è a disposizione dei genitori, periodicamente aggiornato.

Fino ai 12 mesi di vita, compatibilmente con l'organizzazione della cucina, la dieta è personalizzata nell'ambito del menù elaborato, per l'età dalla pediatra di libera scelta.

E' importante che i bambini inseriti al nido, alimentati con latte materno, continuino con questa modalità di alimentazione: pertanto la mamma può contattare il Pediatra di base per attivare il protocollo che consente di proseguire l'allattamento materno anche al nido.

Non sono ammessi all'interno dei servizi 0-3 anni alimenti provenienti dall'esterno di qualunque genere e produzione fatta eccezione per progettualità specifiche promosse di educazione alimentare.

G) SICUREZZA E PRONTO SOCCORSO

I bambini accolti nei servizi 0-3 anni, non possono indossare collane, bracciali, orecchini o altri oggetti simili, in quanto fonti di pericolo nel gioco per sé e per gli altri.

Il personale del servizio educativo deve sempre rispettare quanto previsto dal DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) redatto ai sensi del Dlgs. 81/2008.

Qualora presti pronto soccorso in caso di ferite, sanguinamenti e contatti con materiali organici, deve indossare guanti monouso. Tutte le superfici sporcate con materiali organici devono essere pulite con sapone ed acqua e quindi disinfettate. Tutto il materiale monouso contaminato deve essere prontamente eliminato in sacchi chiusi.

In caso di trauma importante e/o perdita di coscienza, chiamare il 118 avvisare contestualmente la famiglia.

E' necessario chiamare il 118, qualora le condizioni dei bambini non permettano di attendere l'arrivo del genitore, in caso di malessere grave (esempio, elevata temperatura corporea).

H) IGIENE

Il personale in servizio nei nidi, indossa i Dispositivi di Protezione individuale previsti che non possono essere utilizzati al di fuori del luogo di lavoro. I genitori e tutti coloro che per motivi diversi entrano, anche transitoriamente nelle sezioni del Nido devono indossare apposite soprascarpe messe a disposizione negli ingressi del servizio.

E' possibile l'utilizzo individuale di pannolini lavabili propri, qualora i genitori lo desiderino, nel rispetto della procedura provinciale.

ART. 35 - USO DEI LOCALI

In tutti i locali dei servizi di cui al presente regolamento è vietato fumare.

I locali adibiti a Servizi 0/3 devono, di norma, negli orari di funzionamento del servizio essere utilizzati, solo per lo svolgimento delle attività educative, per le riunioni, per le attività indicate nel progetto pedagogico o nei progetti educativi e per le iniziative degli organi di partecipazione.

Al di fuori di detti orari l'uso dei locali per lo svolgimento di iniziative che realizzino la funzione del Servizio come centro di promozione culturale, sociale e civile sarà consentita esclusivamente su autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

L'accesso ai locali adibiti a Servizi 0-3 anni è vietato a chiunque intenda esercitarvi attività pubblicitarie e commerciali di qualsiasi genere. L'accesso ai locali è consentito ai genitori dei bambini iscritti o da chi ne fa le veci, per l'affidamento e per il ritiro dei bambini nonché per ogni altra ragione prevista dal presente Regolamento.

Ogni altra richiesta di accesso sarà previamente valutata ed eventualmente autorizzata dall'Amministrazione Comunale.

ART. 36 - NORME FINALI E TRANSITORIE

Per l'anno educativo 2024/2025 le iscrizioni al nido di Alberone apriranno secondo il seguente calendario:

1° bando: 15 aprile – 30 maggio 2024

2° bando: 1 agosto – 30 settembre 2024.

La variazione dell'orario prolungato decorrerà dall'anno educativo 2024-2025.

